

gesi dalla donazione ch'egli fece in quest'anno del diritto di gabella sui grani in vendita all'abazia di Baugenci col l'assenso, siccome sta scritto nello stesso atto, di Elisabetta sua sposa, e de'suoi figli Giovanni e Raule. Quest'ultimo non era che un terzo figlio, mentre Simone il secondogenito a quell'epoca era già estinto, come il comprova un'altra carta del 1192, colla quale lo stesso Giovanni ristabilendo l'ordine dell'abazia di Baugenci, istituiva altresì delle preci con una lampada perpetua nella detta chiesa pel riposo delle anime de'suoi predecessori e di suo figlio Simone. La già citata genealogia della famiglia di Baugenci attribuisce a Giovanni una seconda moglie per nome Alice, di cui colloca la morte nel 1228; ed in oltre ricorda che nel 1201 egli fondò una cappella della Maddalena e di Saint-Gentien nella chiesa di Baugenci, perchè fosse il luogo del suo sepolcro, con un cappellano addetto alla stessa in perpetuo.

GIOVANNI II figlio maggiore di Giovanni I, cui succedette al più presto nel 1203, fu uno tra i cavalieri vessilliferi che con più zelo servirono il re Filippo Augusto. Egli vendette nel 1215 allo stesso principe, mercè un atto in data di luglio, tutti i diritti che poteva accampare sulla contea di Vermandois (*Cart. de Phil. Aug.*, fol. 137) siccome pronipote di Matilde figlia del conte Ugo il Grande. Cessò di vivere al più tardi nel 1218, lasciando il figlio che segue da Mahaut sua sposa dama di Mehun sur Yevre, la quale passò poi ad altre nozze, mediante contratto del 10 febbraio 1218 (V. S.), con Roberto di Courtenai signore di Champignelle.

1218 al più tardi. SIMONE II succedette in tenera età a Giovanni II suo genitore sotto la tutela del suocero Roberto di Courtenai, e non entrò nel godimento di Baugenci che nel 1241. Abbiamo di lui una carta data il giorno d'Ognissanti 1241, colla quale rinunciava all'*agreslagio*, vale a dire al diritto che possedeva di prendere una certa quantità d'agresto nelle vigne de'suoi vassalli (*Duc. voce agreslagium*). Egli accompagnò nel 1248 il re San Luigi nella sua spedizione oltremare, e morì nel 1256 al più